











PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE per la Regione Emilia-Romagna 2007-2013

Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/2005 (decisione della Commissione europea C(2007) 4161 del 12 settembre 2007)

ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO PER LE ZONE LEADER EMILIANO-ROMAGNOLE INERENTE LA PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA SULLA MISURA 413 MIGLIORAMENTO QUALITA' DELLA VITA E DIVERSIFICAZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE - AZIONE 4: ATTIVAZIONE CON APPROCCIO LEADER DELLA MISURA 322 "RIQUALIFICAZIONE DEI VILLAGGI RURALI"

sottoscritto il 07 ottobre 2010

ASSE 4 "ATTUAZIONE DELL'APPROCCIO LEADER" PIANO DI AZIONE LOCALE PER IL DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO 2007-2013

PATTO PER LO SVILUPPO LOCALE INTEGRATO (PSLI) – Misura 413, Azione 4 "Attivazione con approccio Leader della Misura 322 – Riqualificazione dei villaggi rurali

TRA

GAL DELTA 2000

PROVINCIA DI FERRARA

Comune di Argenta

Comune di Berra

Comune di Goro

Comune di Lagosanto

Comune di Massafiscaglia

Comune di Mesola

Comune di Migliaro

Comune di Ostellato

Comune di Portomaggiore

Consorzio Parco del Delta del Po Emilia-Romagna

in qualità di Rappresentanti Legali;

rappresentato dal Presidente Giancarlo Malacarne rappresentata dal Dirigente Marco Calmistro rappresentato dal Dirigente Natascia Frasson rappresentato dall'Assessore Mauro Tumiati rappresentato dal Sindaco Vicenzino Soncini rappresentato dal Sindaco Paola Ricci rappresentato dal Sindaco Giancarlo Malacarne rappresentato dal Sindaco Lorenzo Marchesini rappresentato dall'Assessore Franco Mingozzi rappresentato dall'Assessore Claudia Rinaldi rappresentato dal Sindaco Gian Paolo Barbieri rappresentato dal Direttore Lucilla Previati

VISTI:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- la Decisione della Commissione europea C(2007)4161 del 12 settembre 2007 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007/2013;
- il Programma Rurale Integrato Provinciale (PRIP), adottato con deliberazione n. 129/86440 del 14/11/2007 e modificato con atto n. 150/100499 del 12/12/2007 ed approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta Delibera G. R. 27 dicembre 2007, n. 2177;
- il Programma Operativo dell'Asse 3 del PSR approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 685 del 12/05/2008 e modificato con deliberazione della Giunta n. 1958 del 30/11/2009;
- il Programma Operativo dell'Asse 4 del PSR approvato dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta n. 739 del 19/05/2008 e modificato con deliberazione della Giunta n. 313 dell'08/02/2010;

- la determinazione D.G. Agricoltura n. 16295 del 18/12/2008 della Regione Emilia-Romagna che approva la graduatoria dei GAL ammessi in qualità di attuatori dei Piani di Azione Locale e definisce l'importo massimo di risorse pubbliche destinato per l'attuazione del PAL;
- la determinazione D.G. Agricoltura n. 1793 del 11/03/2009 della Regione Emilia-Romagna di approvazione del Piano d'Azione Locale del GAL DELTA 2000 e del piano finanziario;

PREMESSO

- che la Regione Emilia-Romagna ha individuato il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato quale strumento di attuazione delle Misure a programmazione negoziata dell'Asse 3 del PSR;
- che il Programma Operativo (POA) dell'Asse 3 del PSR ha definito nel dettaglio le procedure e le modalità di utilizzo di tale strumento;
- il Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000 con Delibera del 28 maggio 2009 approva l'avviso pubblico di chiamata progetti per l'attuazione della Misura 413 del PAL del Delta emiliano-romagnolo, Azione 4 Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali" - Asse 4 PSR 2007-2013 Regione Emilia-Romagna,

PREMESSO inoltre

- Che il **presente Patto ha come obiettivo** quello di definire linee d'intervento per il miglioramento della qualità della vita delle popolazione delle zone rurali attraverso una progettazione integrata.
- Il Patto per lo Sviluppo Locale Integrato, strumento di Programmazione Negoziata, prefigura la creazione delle condizioni per l'attuazione di un sistema territoriale che, nell'ambito di un unico progetto attuativo di coordinamento, valorizzi le peculiarità delle singole aree integrandole tra loro e rendendole complementari. L'Asse 4, come l'Asse 3 contengono, contrariamente agli altri Assi del PSR, Misure rivolte principalmente agli Enti Pubblici ed a soggetti gestori di servizi pubblici, per tanto abbisognano di una possibilità di confronto e di condivisione con i portatori di interesse capillare e per certi aspetti anche più formale, finalizzata ad una programmazione dal basso secondo il modello bottom-up.
- I territori dove si sono concentrate le risorse del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato attraverso la programmazione negoziata, sono quelli che possiedono la più alta ruralità, deficit di sviluppo socio-economico ed emergenze di carattere ambientale e naturalistico; gli interventi previsti riguardano il recupero di borghi ed edifici rurali tipici (interlocutori i Comuni ed altri Enti Pubblici come il Parco del Delta Del Po).
- Che il PRIP della Provincia di Ferrara mette a fuoco gli obiettivi di carattere generale, dell'Asse e specifici sotto riportati:
 - Favorire uno sviluppo economico sostenibile in termini ambientali, tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo e la necessaria coesione sociale;
 - Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
 - Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali;
 - Accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, il recupero del patrimonio storicoculturale, contribuendo allo sviluppo in modo integrato e sinergico delle risorse produttive, delle potenzialità territoriali, delle risorse storico-culturali e naturalistiche;

Più specificatamente nell'ambito turistico: questa attività nel suo complesso rappresenta un elemento fondamentale nell'economia provinciale, formata da un patrimonio culturale, ambientale e naturalistico di diffuso e di indiscutibile valore che tuttavia risulta non ancora totalmente valorizzato.

Tra gli obiettivi provinciali si possono dunque ritrovare:

- Maggiore attenzione alle vocazioni territoriali, valorizzando le specificità e le tradizioni territoriali locali, preservando le testimonianze storiche e culturali;
- Valorizzazione, promozione e strutturazione delle risorse locali per una reale integrazione dell'offerta turistica provinciale alternativi a quello costiero naturalistico-ambientale, enogastronomica, storico, artistico e culturale, per puntare sulla qualità e sull'integrazione delle risorse presenti ed in un'ottica di destagionalizzazione dei flussi.

Gli obiettivi generali di benessere sociale sono rivolti allo sviluppo e rafforzamento della coesione sociale. Altri obiettivi specifici sono:

- il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale;
- la qualità della vita nelle zone rurali e la diversificazione dell'economia rurale;

- tutelare, riqualificare, rendere fruibile e promuovere in chiave di turismo eco-sostenibile il patrimonio naturalistico e storico-culturale degli spazi rurali supportandone i processi di sviluppo in maniera conforme alle risorse locali e diversificando le opportunità di creare reddito ed accrescere l'occupazione;
- promuovere una cultura dell'ospitalità e dell'accoglienza rurale;
- mantenere elevata la qualità delle partnership locali e sviluppare l'integrazione e la sinergia fra le diverse programmazioni.
- che la Misura 413 del Piano di Azione Locale del Delta emiliano-romonolo è strettamente correlata all'Asse 3 e promuove interventi migliorativi delle condizioni ambientali, socio-culturali, infrastrutturali e dell'organizzazione produttiva, attraverso un approccio integrato e compartecipativo, compresi il rafforzamento e il consolidamento funzionale di reti tra le realtà economiche più dinamiche, nonché attraverso la definizione e realizzazione di programmi promozionali d'area in una logica di gestione integrata del sistema di destinazione. La Misura 413 risponde in particolare al fabbisogno di mettere in rete il patrimonio storico-culturale del Delta, le risorse ambientali, il sistema dei percorsi naturalistici, attraverso l'organizzazione di un sistema di fruizione dell'area del Delta emiliano-romagnolo creando sinergie tra pubblico e privato, mettendo in relazione gli interventi realizzati dal pubblico, di fruizione delle risorse locali, con lo sviluppo e l'organizzazione di servizi e di gestione dell'offerta territoriale da parte dell'imprenditoria locale ed attraverso la definizione di programmi di marketing territoriale d'area che puntano su eccellenze dell'offerta delle risorse ambientali, naturalistiche, culturali e produttive al fine di promuovere l'area del Delta come destinazione. Alla base di un approccio per la costruzione di un sistema integrato e partecipativo sta quindi anche la comprensione dell'offerta nella costruzione della identità della destinazione, gli effetti sull'immagine dei prodotti, quale contributo che possa offrire ogni singolo attore all'immagine complessiva dell'esperienza nella destinazione e come questo contributo possa essere incanalato in un'unica strategia di posizionamento, in un unico messaggio da comunicare. Se la destinazione come sistema si caratterizza per essere un insieme di attori legati da relazioni con specifiche regole, in cui l'azione di ciascun soggetto influenza quella degli altri, così che gli obiettivi comuni devono essere definiti e raggiunti in modo coordinato, ne deriva che la gestione della destinazione anche dal punto di vista del suo posizionamento deve essere organizzata secondo logiche partecipative, attraverso il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati della "destinazione Parco del Delta del Po e dintorni". Le strategie di programmazione in atto a livello provinciale - Ferrara e Ravenna - e gli strumenti della precedente programmazione (Obiettivo 2, LEADER+, leggi di settore, ecc.) confermano l'interesse alla strutturazione e promozione di percorsi cicloturistici, ippoturistici, navigabili lungo le vie d'acqua interne, enogastronomici, alla valorizzazione del paesaggio anche attraverso il recupero di edifici di particolare rilievo storicomonumentale da destinare ad attività didattiche, culturali e turistiche ed alla promozione, commercializzazione dei prodotti tipici locali. Considerando che nella fase di diagnosi e di consultazione è emerso il fabbisogno di intervenire per mettere a sistema il complesso degli itinerari e dell'offerta storicoculturale, di prevedere forme di gestione pubblico-private degli stessi, stimolando l'intervento dell'imprenditoria privata, dove l'impresa agricola svolge un ruolo fondamentale nel presidio ambientale e territoriale, si rende necessario, al fine di migliorare la fruizione del Delta emiliano-romagnolo, mettere in rete il sistema degli itinerari e dell'offerta ambientale, naturalistica e storico-culturale prevedendo tra le altre le seguenti tipologie d'intervento:
- la valorizzazione del patrimonio storico-culturale attraverso:
 - a) La qualificazione di manufatti storici di eccellenza localizzati nel Parco del Delta del Po Emilia-Romagna caratterizzati da tipologie costruttive di pregio quali elementi strategici per la qualificazione paesaggistico-ambientale delle aree del Parco ed elementi di attrattività turistica rurale.
 - b) La valorizzazione e la messa in rete delle strutture museali e del patrimonio archeologico del territorio del Delta emiliano-romagnolo, attraverso il sostegno a progetti volti a trasformare l'immagine del museo da luogo chiuso a luogo aperto, quale punto di animazione e di interesse sia per il visitatore, sia per il cittadino, fornendo così valore aggiunto al territorio rurale del Delta rispetto alla dotazione artistico monumentale presente. I musei ed i siti archeologici verranno pertanto considerati quali luoghi di eccellenza per la "sperimentazione" da "aprire alla collettività", il cui potere attrattivo nei confronti del pubblico non sarà costituito solamente dal patrimonio artistico o dai reperti che contiene, ma anche dall'introduzione di elementi innovativi che potranno essere sviluppati attraverso l'utilizzo di nuove applicazioni e tecnologie avanzate e/o interattive, di forme innovative di comunicazione, nonché attraverso la ricostruzione di antichi ambienti connessi a siti archeologici ed alle tradizioni storico-culturali del territorio del Delta emiliano-romagnolo.

Il GAL DELTA 2000, con riferimento alla Misura 413 azione 4, ha attivatoe con approccio Leader la Misura 322 al fine di sostenere investimenti nell'area Leader per creare valore aggiunto all'attrattività turistico-rurale, promuovendo la rifunzionalizzazione di ciascun manufatto oggetto di valorizzazione a scopi legati alle

tradizioni e alla cultura locale, alle valenze ambientali del territorio, alla valorizzazione delle produzioni tipiche. Si rende necessario attivare l'approccio Leader nell'area del Delta emiliano-romagnolo in quanto è di interesse e di tutela naturalistica in un'ottica di qualificazione e valorizzazione del paesaggio "Parco del delta del Po" dichiarato dall'Unesco "patrimonio dell'umanità". La misura 413 azione 4 prevede il consegulmento dei seguenti obiettivi operativi:

- interventi di recupero di edifici rurali da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio;
- interventi di recupero di elementi di interesse comune quali: corti, accessi, fontane, pozzi, lavatoi, ecc.

DATO ATTO:

- che il GAL DELTA 2000 in attesa dell'attivazione dell'avviso pubblico, sulla base del PSR e del Piano di Azione Locale dell'Asse 4, sin da novembre 2009 ha promosso, attraverso una serie di riunioni ed incontri con tutti gli interessati, una diffusione dei contenuti e delle possibilità offerte dal Programma, in modo da attivare per tempo la necessaria progettazione concertando a grandi linee, anche attraverso ia presentazione di manifestazioni di interesse, i criteri e le priorità che si sarebbero dovute perseguire nel rispetto delle previsioni contenute nel PAL ASSE 4 e nel PRIP della Provincia di Ferrara.
- che l'avviso pubblico di chiamata progetti è stato pubblicato in data 02.02.2010, con scadenza di presentazione delle domande in data 31 maggio 2010;
- che i referenti tecnici del GAL, in collaborazione con l'Ufficio Sviluppo Locale Integrato della Provincia di Ferrara hanno concluso l'iter dell'istruttoria tecnica di ammissibilità sui progetti definitivi presentati dai beneficiari entro il 30 giugno 2010, così come richiesto dal Bando, verificando in particolare la titolarità dei beneficiari a presentare domanda, il rispetto degli obiettivi specifici ed operativi, le tipologie d'intervento e le spese ammissibili.
- In particolare sono state presentate n. 14 domande, di cui, a seguito di istruttoria tecnica di ammissibilità, ne sono risultate ammissibili a contributo n. 12; n. 1 domanda non risulta ammissibile in quanto il fabbricato oggetto dell'intervento ha una finalità prettamente commerciale e si configura pertanto generatore di entrate nette e per n. 1 domanda il beneficiario ha presentato formale rinuncia alla candidatura.

Nel merito delle domande si sono dovute apportare opportune correzioni degli schemi finanziari per determinare la spesa ammissibile in questa fase istruttoria, basata come detto sull'esame dei progetti definitivi, togliendo l'IVA (non ammissibile per gli Enti Pubblici dal FEASR), eliminando alcune voci di spesa relative ad arredi (non finanziabili), riducendo gli importi delle spese per attrezzature ed arredi urbani entro il limite del 10% della spesa ammissibile e delle spese generali entro il 10%; inoltre si è data indicazione a tutti i beneficiari, nell'ambito delle spese generali riconoscibili, della percentuale massima di spese tecniche (così come descritte e determinate dal prezzario regionale in vigore) in riferimento agli importi ammessi attraverso l'utilizzo di una funzione di interpolazione. Inoltre, in fase di Conferenza di Concertazione, si sono proposte, pratica par pratica, alcune prescrizioni e suggerimenti tesi ad uniformare e meglio descrivere i lavori in progetto secondo le tipologie previste dal prezzario regionale, rimandando valutazioni più approfondite a seguito della presentazione dei progetti esecutivi.

Come prescritto dall'avviso pubblico si è proceduto a dare comunicazione dell'esito negativo dell'istruttoria per la pratica non ammessa, almeno 15 prima della convocazione della Conferenza di Concertazione.

Detta Conferenza è stata convocata con lettera Prot. N. 2765/2010/P del 13/07/2010, per le ore 15,00 del 09/09/2010 presso la sede del GAL DELTA 2000. Alla prima riunione sono stati convocati tutti i rappresentanti dei portatori di interesse per le Misure oggetto della Programmazione Negoziata, vale a dire:

- Provincia di Ferrara
- · Comuni dell'area Leader della Provincia di Ferrara
- Parco del Delta del Po
- Le Partecipanze Agrarie
- Consorzi di Bonifica

- ACOSEA, HERA, ATO, CADF
- · Associazione Strada dei Vini e Sapori
- Organizzazioni Agricoltori
- CCIAA, SIPRO
- Centrali Cooperative
- Organizzazioni Sindacali
- Organizzazioni Industriali, Artigiani
- Associazioni Ambientaliste
- Sovrintendenza
- Regione Emilia-Romagna
- Che in sede di seduta preliminare della Conferenza, il 09/09/2010, alla quale hanno preso parte oltre a rappresentanti di tutti i beneficiari, anche la Provincia di Ferrara. Sipro, Confcooperative, WWF, il Comune di Iolanda di Savoia, il Comune di Migliarino, si è proceduto:
 - ad esaminare brevemente la situazione delle domande presentate sulla Misura di riferimento dell'Asse 4;
 - a ricordare i riferimenti e le normative comunitarie, nazionali, regionali e provinciali;
 - a prendere atto che l'ammontare dei progetti presentati, non supera l'importo messo a disposizione dal GAL DELTA 2000;
 - all'esame ed alla valutazione di tutti i progetti presentati secondo una ponderazione proposta in Conferenza inerente i criteri di priorità adottati, con preciso riferimento ai criteri previsti nel PSR, nel PRIP e nell'Avviso Pubblico di chiamata progetti;
 - a consegnare a tutti i beneficiari gli esiti dell'istruttoria e delle eventuali prescrizioni, per dare con la massima trasparenza la possibilità a tutti di partecipare al processo istruttorio con eventuali controdeduzioni sulle spese ammesse;
 - ad attribuire dei pesi ai criteri di priorità individuati per la valutazione dei progetti;
 - a stabilire in un anno il tempo per la realizzazione dei progetti dalla notifica dell'atto di concessione del contributo e che eventuali proroghe potranno essere concesse nel rispetto del tempo massimo per la conclusione dei lavori del 30 giugno 2012;
 - a fornire una scaletta degli adempimenti tecnici e burocratici e della tempistica di realizzazione delle fasi successive all'approvazione dei progetti.
- Che in sede di seconda ed ultima seduta della Conferenza, convocata per le ore 14,30 del 07/10/2010, sempre presso la sede del GAL DELTA 2000, si è proceduto:
 - a raccogliere eventuali nuove osservazioni sui criteri adottati per la valutazione dei progetti;
 - ad assegnare i pesi sui criteri di valutazione individuati progetto per progetto;

- a decidere che a parità di punteggio così assegnato sarà data priorità in graduatoria secondo l'ordine di presentazione delle domande desunto dal numero AGREA;
- a formulare ed approvare la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili, comprendente gli importi di spesa ammessi ed il contributo massimo concedibile, sulla base dell'istruttoria sui progetti definitivi presentati, fermo restando la possibilità di ulteriori riduzioni in esito all'istruttoria sui progetti esecutivi che avverrà entro 45 giorni dalla loro presentazione;
- ad indicare che la competenza della ratifica del Patto spetta alle Giunte Comunali ed ai Consigli d'Amministrazione degli altri Enti o Consorzi beneficiari;
- a ricordare la tempistica di realizzazione dei progetti e gli impegni e vincoli per la manutenzione, gestione e destinazione delle opere realizzate previste dal Bando;
- a predisporre il testo del presente Patto per lo Sviluppo Locale Integrato;
- alla sottoscrizione del Patto da parte dei rappresentanti del GAL DELTA 2000, della Provincia di Ferrara e di tutti i Beneficiari.

SI da atto inoltre che la formale approvazione della graduatoria assume efficacia una volta ratificata con delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000, fermo restando che tutti gli interessati devono ratificare il presente Patto entro 30 giorni, con atto di Giunta Comunale o del Consiglio d'Amministrazione.

le Parti convengono e stipulano il seguente

PATTO

Art. 1 Contenuti in premessa

Le premesse e gli atti in esse richiamati costituiscono parte integrante del presente Patto.

Art. 2 Finalità

Il presente Patto, in base alle strategie e agli obiettivi specifici della programmazione regionale e provinciale richiamati in premessa, intende favorire la realizzazione di interventi che rispondono alle seguenti finalità:

- Favorire uno sviluppo economico sostenibile in termini ambientali, tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo e la necessaria coesione sociale;
- Miglioramento dell'attrattività dei territori rurali per le imprese e la popolazione;
- > Mantenimento e/o creazione di opportunità occupazionali e di reddito in aree rurali;
- Accrescimento dell'attrattività dell'ambiente rurale come sede di residenza ed investimenti, attraverso il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi, il recupero del patrimonio storicoculturale, contribuendo allo sviluppo in modo integrato e sinergico delle risorse produttive, delle potenzialità territoriali, delle risorse storico-culturali e naturalistiche;

Art. 3 Oggetto del Patto

In base alle finalità richiamate all'art. 2, le Parti:

- hanno dettagliato i criteri e definito i pesi per la valutazione dei progetti risultati ammissibili a contributo per la Misura 413 "Miglioramento qualità della vita e diversificazione delle attività economiche"- Azione 4 Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali" del PAL ASSE 4 -PSR 2007/2013, come riportato nell'allegato 1;
- hanno valutato i progetti ritenuti tecnicamente ammissibili e formulato l'elenco dei progetti esaminati ed ordinati in base ai punteggi attribuiti, indicando per ciascuno di essi il costo totale dell'intervento e l'importo massimo dell'aiuto concedibile come riportato nell'allegato 2;
- 3. hanno fissato le prescrizioni tecniche per l'attuazione dei progetti riassunte nell'allegato 3.

Art. 4 Obblighi assunti dai soggetti partecipanti

Le Parti danno attuazione al presente Patto e si impegnano a darne completa esecuzione secondo le modalità indicate negli articoli che seguono.

A tal fine, le Parti si impegnano:

- a promuovere la ratifica del presente Patto, da parte degli Organi competenti degli Enti/Società di appartenenza, entro 30 giorni dalla sua sottoscrizione;
- ad adottare gli atti e compiere tutte le attività definite nelle singole proposte progettuali secondo le modalità ed i termini fissati in ciascun Avviso di chiamata progetti e nel presente Patto.

Nella realizzazione dei progetti i soggetti attuatori, in applicazione dei principi di semplificazione dell'azione amministrativa, adotteranno modalità organizzative, procedurali e finanziarie idonee a garantire la massima efficienza ed efficacia per il rispetto dei termini stabiliti.

Art, 5 Risorse finanziarie e ripartizione dei relativi oneri tra i soggetti partecipanti

Per la realizzazione degli interventi di cui al presente Patto il GAL DELTA 2000 ha reso disponibili risorse che ammontano complessivamente ad Euro 1.960.000,00, comprensive di quota comunitaria, statale e regionale, per la Misura 413 "Miglioramento qualità della vita e diversificazione delle attività economiche"-Azione 4 Attivazione con approccio Leader della Misura 322 "Riqualificazione dei villaggi rurali"

L'aiuto per la realizzazione dei progetti è pari al 70% della spesa che risulterà ammessa in sede di istruttoria tecnica sui progetti esecutivi, fermo restando il massimale di 300.000 Euro, previsto nell'Avviso di chiamata progetti.

Eventuali risorse derivanti da riduzioni della spesa ammissibile in esito all'istruttoria sui progetti esecutivi, da economie in sede di liquidazione o da rinunce saranno utilizzate per il finanziamento di ulteriori progetti secondo l'ordine di inserimento e fino ad esaurimento delle risorse destinate all'attuazione dall'Avviso di chiamata progetti.

Sono risultati ammissibili n. 12 progetti, così come richiamati nell'Allegato 2, per una spesa ammissibile di €. 2.586.767,61, pari ad un contributo concedibile di €. 1.810.737,33 ed una disponibilità non assegnata di €. 149.262,67.

Art. 6 Impegni dei soggetti attuatori

Nel provvedimento di ratifica del presente Patto, ciascuna delle Parti individuerà il Referente interno incaricato di svolgere - con riferimento ai contenuti del Patto medesimo – le seguenti attività:

- curare l'esecuzione degli interventi, promuovendo e coordinando lo svolgimento di ogni attività necessaria per la loro completa e sollecita realizzazione;
- fornire al Responsabile gestionale del Patto di cui all'art. 8 tutte le informazioni necessarie per il monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi.

Con riferimento ai progetti collocati in posizione utile per l'accesso agli aiuti, il soggetto attuatore si impegna a:

- produrre, se non è stato allegato alla domanda di aiuto, il progetto esecutivo e la relativa delibera di approvazione con dimostrazione della copertura integrale della spesa entro e non oltre i 60 giorni dalla sottoscrizione del presente Patto;
- realizzare il progetto proposto nella sua interezza nel rispetto di tutte le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti da ciascun Avviso;
- assumere, secondo le norme contabili interne, i necessari impegni finanziari e a coordinare gli investimenti in relazione ai tempi di attuazione previsti.

Eventuali impegni aggiuntivi a carico del soggetto attuatore individuati in sede di programmazione negoziata e riportati nell'allegato 2 sono volti ad assicurare, attraverso la realizzazione del progetto, il perseguimento degli obiettivi di sviluppo integrato oggetto del presente Patto.

Art. 7 Tempi di attuazione dei progetti, proroghe e varianti

II GAL DELTA 2000, entro 45 giorni dall'acquisizione dei progetti esecutivi, provvede a completare l'istruttoria ed alla notifica della concessione dell'aiuto nella quale saranno indicati:

- importo di spesa massima ammessa;
- percentuale di aiuto e relativo importo;
- termine di fine lavori (massimo 30 giugno 2012);
- termine per la rendicontazione delle spese;
- eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi perseguiti.

La Provincia potrà concedere, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da presentare prima della scadenza del termine stabilito per la conclusione dei lavori, eventuali proroghe fino ad un massimo di 6 mesi.

La Provincia potrà autorizzare varianti ai progetti approvati secondo le prescrizioni fissate nei singoli Avvisi di chiamata progetti.

Art. 8 Responsabile gestionale del Patto

Il GAL DELTA 2000, quale garante della corretta attuazione della Misura/Azione a programmazione negoziata, individua nel Coordinatore del PAL Angela Nazzaruolo il Responsabile della gestione del presente Patto.

Il predetto Responsabile:

- coordina le procedure per l'istruttoria tecnica dei progetti esecutivi presentati ed assume gli atti di concessione degli aiuti in esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione del GAL DELTA 2000;
- vigila sul rispetto dei tempi di realizzazione dei progetti e sul corretto e razionale svolgimento delle procedure;
- vigila e monitora i livelli di prestazione e di qualità degli interventi;
- coordina le procedure per la valutazione e l'autorizzazione di eventuali proroghe e varianti;
- informa le Parti circa lo stato di utilizzazione delle disponibilità finanziarie;
- valuta la congruenza dei risultati conseguiti agli obiettivi programmatici definiti ai fini della liquidazione dell'aiuto.

A tal fine le Parti si impegnano a fornire al Responsabile della gestione tutte le informazioni e i documenti necessari, nei tempi e secondo le modalità definite nel presente Patto e nell'Avviso di chiamata progetti.

Il Responsabile della gestione riferisce periodicamente alla Conferenza sullo stato di attuazione del presente Patto.

Art. 9 Efficacia e durata del Patto

Il presente Patto ha durata sino al 31 dicembre 2012.

Art. 10 Effetti derivanti da inadempienze o ritardi

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni, degli obblighi e dei vincoli previsti da ciascun Avviso di chiamata progetti e dalla notifica di concessione dell'aiuto.

Nel caso di verificate inadempienze, il GAL DELTA 2000 procede alla revoca degli aiuti e ne informa la Conferenza.

In particolare, la mancata esecuzione dei lavori ovvero la formale rinuncia all'aiuto dopo la notifica di concessione comporta la revoca dell'aiuto medesimo e preclude inoltre la possibilità di presentare ulteriori domande di aiuto sulla stessa Misura/Azione nell'ambito della programmazione del PSR 2007-2013.

Art. 11 Ulteriori precisazioni

Tutti i Beneficiari sono tenuti ad attenersi strettamente al riferimento alle <u>LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE</u> ed in particolare al rispetto della normativa generale sugli appalti.

Non saranno ammesse proroghe al termine di fine lavori oltre il tempo massimo del 30 giugno 2012.

Art. 12 Allegati

I seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente Patto:

- Allegato 1. CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO
- Allegato 2. ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI PER OGNI MISURA/AZIONE ED ORDINATI IN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI
- Allegato 3. PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

FIRME

1. GAL DELTA 2000

rappresentato dal Presidente Giancarlo Malacarne

2. PROVINCIA DI FERRARA

rappresentata dal Dirigente Marco Calmistro

3. Comune di Argenta

rappresentato dal Dirigente Natascia Frasson

4. Comune di Berra

rappresentato dall'Assessore Mauro Tumiati

5. Comune di Goro

rappresentato dal Sindaco Vicenzino Soncini

6. Comune di Lagosanto

rappresentato dal Sindaco Paola Ricci

7. Comune di Massafiscaglia

rappresentato dal Sindaco Giancarlo Malacarne

8. Comune di Mesola

rappresentato dal Sindaco Lorenzo Marchesini

9. Comune di Migliaro

rappresentato dall'Assessore Franco Mingozzi

10. Comune di Ostellato

rappresentato dall'Assessore Claudia Rinaldi

11. Comune di Portomaggiore

rappresentato dal Sindaco Gian Paolo Barbieri

Claudie Phimaloli

12. Consorzio Parco del Delta del Po Emilia-Romagna	1111-	11 /	
rappresentato dal Direttore Lucilla Previati	allo		
(in qualità di Rappresentanti Legali);			

Il Responsabile Gestionale del Patto per lo Sviluppo Locale Integrato

Angela Nazzaruolo

Ostellato, 07 ottobre 2010

CRITERI E PESI PER LA VALUTAZIONE DEI PROGETTI TECNICAMENTE AMMISSIBILI E PER IL RELATIVO ORDINAMENTO

In sede di Conferenza di Concertazione alcuni parametri e criteri proposti dal PSR, dal PRIP e dal'avviso pubblico di chiamata progetti sono stati giudicati non applicabili per i progetti presentati

Criteri previsti dal PRIP e dal Bando di Misura	Applicabile	Punteggio
interventi su aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o su aree rurali intermedie, con priorità per le prime	NO	
progetti che si sviluppano in un contesto artistico-culturale e storico-monumentale (si applica ai progetti realizzati nel territorio di Comuni che aderiscono all'itinerario di cui alla L.R. n. 23/2000)	SI	10
progetti che propongono azioni di miglioramento e rafforzamento di scelte territoriali e strategiche già in atto, risultando come elementi di un sistema di integrato	SI	10
progetti che integrino interventi sul patrimonio edilizio con recupero e valorizzazione degli spazi aperti circostanti	SI	10
progetti realizzati con l'utilizzo di tecniche di edilizia tradizionale o a basso impatto ambientale (impiego di materiali tradizionali, bioarchitettura e domotica; riqualificazioni e certificazioni energetiche ai sensi della DIR/CE/2002/91; risparmio idrico, ecc.).	SI	10
consistenza dei bacini di utenza potenziali delle strutture di progetto	NO	
progetti realizzati su immobili di proprietà dell'Ente	SI	10
interventi che ricadono in aree Parco e pre-Parco o ad una distanza non superiore ai 2 Km. da siti con emergenze storico-culturali di pregio di cui al PTCP o agli itinerari turistici ed enogastronomici di cui alla L.R. 23/2000 o ai siti della rete Natura 2000	SI	15
interventi integrano altre azioni che valorizzano il territorio	NO ripetit.	
progetti che coinvolgono aree di più comuni o interventi che riguardano edifici di pregio o vincolati, con particolare riferimento al numero di abitanti rurali che beneficeranno del miglioramento dei servizi e che troveranno nuova occupazione	SI	10
opere che favoriscono l'afflusso turistico attraverso l'incentivazione della creazione di siti di sosta, di degustazione dei prodotti tipici locali e di illustrazione del territorio	SI	15
in subordine come importanza, che creano strutture per la commercializzazione e lavorazione di prodotti tipici o locali	SI	10

ELENCO DEI PROGETTI ESAMINATI ED ORDINATI IIN BASE AI PUNTEGGI ATTRIBUITI

IMPEGNI AGGIUNTIVI	Eventuali impegni individuati dalla Conferenza						
TEMPI DI REALIZZAZIONE	Tempistica indicata nei progetti presentati (durata in mesi ed eventuale data prevista di fine lavori)	14 mesi	12 mesi	3 mesi	3 mesi	18 mesi	12 mesi
	IMPORTO AIUTO MASSIMO CONCEDIBILE		€ 126.743,25	€ 42.000,00	€ 53.478,10	€ 131.439,00	€ 210.000,00
	COSTO TOTALE DELL'INTERVEN TO AMMESSO	€ 288.309,27 €	€ 181.061,79	€ 60.000,00	€ 76.397,28	€ 187.770,00	€ 300.000,00
	SOGGETTO C RICHIEDENTE D L'AIUTO		Comune di Argenta	Consorzio del Parco Regionale del Delta del Po	Comune di Migliaro	Comune di Berra	Comune di Berra
OGGETTO D'INTERVENTO	Descrizione breve	Potenziamento del complesso turistico delle delizie estensi "Delizia del Verginese"	Recupero fabbricati rurali e strutture "La Tabaccaia"	Risanamento e adattamento del piano rialzato della Torre della Finanza	Recupero fabbricato Borgo cascine	Recupero dell'ex Municipio per la promozione e valorizzazione del territorio, da destinarsi a locali archivio storico e sala conferenze	Recupero ex sede municipale da destinarsi a locali per educazione ambientale e consultazione
OGGETT	Identificativ o della domanda	1969277	1968906	1971756	1971902	1972282	1972286
FINANZIABILE NEL PERIODO	Finanziabile/ non finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile
	PUNTI	90 80 7 07 07		70			
2000	POSIZI ONE IN GRADU ATORIA		2	က	4	S	φ

15 mesi	10 mesi	15 mesi	6 mesi	14 mesi	12 mesi	II	II	
206.191,49	186.340,00	118.300,00	187.600,00	210.000,00	136.829,00			€ 1.810.737,33
27 €	900 €	90 €	900 €	900 €	900	0	0	
294.559,27	266.200,00	169.000,00	268.000,00	300.000,00	195.470,00			€ 2.586.767,61
di €	di€	0	di€	⊕ ⊕	di Æ	0	0 0	W
Comune Massafiscaglia	Comune Migliaro	Comune di Goro	Comune	Comune	Comune Ostellato	Comune di Goro	Consorzio Parco del Delta del Po	
Sistemazione della corte comune e degli edifici attigui alla sede municipale	Restauro Teatro Severi: realizzazione sala da 100 posti	Restauro e risanamento conservativo del centro culturale (biblioteca e teatro).	Valorizzazione culturale dell'ex plesso scolastico Elementari-Medie di Mesola	Recupero Ex Idrovoro Marozzo per destinarlo a museo e centro della bonifica meccanica	Restauro, risanamento conservativo della ex scuola di Libolla per la creazione di sito di sosta e valorizzazione turistica	Progetto per il restauro e il risanamento conservativo del Mercato Ittico Comunale	Manutenzione straordinaria dei casoni e degli appostamenti inseriti nel Museo delle valli di Comacchio Casone Coccalino	TOTALE
1973010	1971847	1971670	1967923	1969609	1969814	1970448	1971865	
Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	Finanziabile	NON AMMISSIBILE	RITIRATA	
70	09	55	45	35	25	н	11	
7	00	o	10	7	12	11	II	

PRESCRIZIONI TECNICHE ATTUATIVE

Per quanto riguarda le prescrizioni tecniche attuative si rimanda al contenuto del PSR 2007/2013, al POA dell'Asse 4 della Regione Emilia-Romagna, all'avviso pubblico del GAL DELTA 2000, alle <u>LINEE GUIDA SULL'AMMISSIBILITA' DELLE SPESE RELATIVE ALLO SVILUPPO RURALE</u> ed in particolare al rispetto della normativa generale sugli appalti, ed agli impegni e prescrizioni previsti nel presente Patto.

Per gli interventi con investimenti superiori a 50.000 Euro, al termine dei lavori dovrà essere apposta in modo fisso, ed in posizione visibile, una targa secondo quanto disposto dall'allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 e dalla Delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna N. 1077/2010 che aggiorna le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del P.S.R. approvate con Delibera N. 522/2009.